

Cinghiale

Written by Administrator

Saturday, 03 April 2010 09:12 - Last Updated Friday, 14 May 2010 15:03

There are no translations available.



Cinghiale

Sus scrofa (Linneo. 1758)

Ordine: ARTIODACTILI

Famiglia: Suidi

Identificazione:

Ha le zampe più lunghe ed è più snello del maiale domestico, di cui è progenitore. Anche il muso è più allungato, conico e fornito di zanne prominenti e ricurve nei maschi adulti. La pelliccia è folta, setolosa, nera brizzolata di marrone e di grigio; i giovani sono di colore marrone giallastro con strisce longitudinali scure e grigie sui finachi. Lunghezza del corpo: 110-180 cm, altezza 90-115 cm, peso 50-300 kg.

Distribuzione e habitat:

Specie paleartica diffusa in Europa, Asia e Nord Africa. In Italia è più comune sulla catena appenninica dove è in aumento. Presente in Corsica e Sardegna, si è estinto in Sicilia alla fine del 19° secolo, ma è stato reintrodotta dall'Azienda Foreste Demaniali in diverse aree circa 20 anni fa. Sono riconosciute una quindicina di sottospecie suddivise in quattro grandi gruppi (occidentale, orientale, indiano e indonesiano).

L'antica popolazione siciliana era di piccole dimensioni e quindi dovrebbe appartenere alla sottospecie *maremmatica majori* o alla *meridionalis sarda*. Il cinghiale vive oggi in una varietà di habitat diversi: dalle zone temperate di origine a quelle tropicali ed equatoriali. In Sicilia è diffuso soprattutto sui Monti Sicani, sulle Madonie era meno comune e più localizzato.

In seguito ad un fenomeno di imbastardimento della specie oggi rischia l'estinzione a causa dell'incontrollato aumento della popolazione di ibridi avvenuta negli ultimi anni.

Alimentazione, biologia e ciclo riproduttivo:

Si riproduce all'età di 5-6 anni e vive circa 20 anni. Gli accoppiamenti avvengono in inverno e le

Cinghiale

Written by Administrator

Saturday, 03 April 2010 09:12 - Last Updated Friday, 14 May 2010 15:03

femmine danno alla luce 4-12 cinghiali per parto. Di solito in primavera. I piccoli vengono allattati per 2-3 mesi e diventano indipendenti all'età di 6 mesi, ma spesso restano con la madre per tutto l'inverno.

E' onnivoro, si nutre soprattutto di ghiande, radici, tuberi, frutti di campo, ma non disdegna carogne di animali, uova e nidacei di uccelli, larve d'insetti e lombrichi e spazzatura. Si alimenta anche nei campi coltivati arrecando pesanti danni agli agricoltori.

Aspetti eco-etologici:

E' capace di compiere lunghi tragitti e di spostarsi di chilometri tra le zone di rifugio e quelle di alimentazione. Prevalentemente notturno, i maschi sono solitari e vivono con le femmine solo nel periodo della riproduzione. Le femmine adulte con quelle giovani ed i cuccioli formano piccoli gruppi. Ama rotolarsi nel fango e sfregarsi sui tronchi degli alberi. Scava incessantemente nel sottobosco è può essere localmente molto dannoso.

Tutele e conservazione: Non ha problemi di conservazione. Nelle aree protette va sottoposto a gestione faunistica.

{qtube vid:=e0gw-JCMAAA w:=250 h:=250 c1:=#FFFFFF c2:=#FFFFFF b:=0 rel:=0 ap:=0 hd:=0 dc:=1}